

Verbale del 06 giugno 2011

La riunione di oggi verte principalmente sulla destinazione della Pineta a luogo per la dispersione delle ceneri dei defunti.

Il sito è stato identificato dall'Amministrazione per rispondere ad una legge Regionale del 2010, in merito alla polizia mortuaria.

Presenti alla riunione ci sono il Dott. Fabio Sommacal responsabile del Servizio Patrimonio del Comune di Montebelluna, l'Arch. Roberto Bonaventura responsabile Lavori Pubblici del Comune di Montebelluna, e il neo eletto Dott. Antonio Romeo in qualità di Consigliere della nuova Amministrazione appena insediata il quale porta i saluti del Sindaco, che impegnato in altro luogo, non può essere presente questa sera. Il Presidente saluta i presenti e i rappresentanti dell'Amministrazione ringraziandoli per la disponibilità anche fuori l'orario di lavoro. Il Presidente prosegue nell'illustrare le varie date che vedono impegnato il Comitato Civico per la realizzazione di alcune manifestazioni ed eventi nel Quartiere durante il periodo estivo, tali appuntamenti saranno raccolti in un piccolo pieghevole che verrà distribuito nei vari esercizi commerciali di Biadene e Pederiva.

Prende la parola il Dott. Sommacal, il quale spiega l'evoluzione delle varie leggi legate alla polizia mortuaria e le conseguenti interpretazioni. La questione riguarda sostanzialmente una legge, per la precisione la legge n° 130 che dispone in materia di dispersione delle ceneri e cremazione.

La legge precedente permetteva, fino al 2000, la conservazione delle ceneri in casa o nei cimiteri, ma mancava un regolamento sulla dispersione. Altro ostacolo, nell'applicazione di tale normativa, è la competenza amministrativa, che dovrebbe riguardare la Regione, ma a sua volta ha delle incongruenze con lo Stato, quindi un accavallarsi di competenze che ha reso difficile l'applicazione. Riassumendo quanto il Dott. Sommacal ha esposto, la norma dispone: La facoltà del Comune di scegliere un sito su area di proprietà pubblica per la dispersione, ma che non sia in centro abitato e che comunque non sia inferiore a 200 mt di distanza dallo stesso, consente anche di farlo in proprietà privata, ma con il consenso del proprietario, con allegata copia di un documento che lo certifichi e senza scopo di lucro, con la possibilità anche di poterle interrare a circa 40 cm. Gli uffici del Comune avevano individuato dall'inizio il cimitero monumentale di S.M. in Colle, ma la ULSS 8 ha dato parere negativo per la sua locazione in centro abitato e per questo motivo, è stata individuata la Pineta di Biadene.

A questo punto prendono la parola i cittadini intervenuti alla riunione e riassumendo le richieste e le critiche sono state le seguenti:

- Il Comune può legiferare in maniera tale da modificare il vincolo di 200mt per la distanza dal centro abitato per agevolare anche altri siti più consoni a tale rito funebre?
- Se nello specifico del sito scelto, ci fosse stata l'abitazione di un politico o di una persona influente, sicuramente tale scelta sarebbe toccata ad un'altro posto, e ormai sembra che Biadene sia diventata l'ombelico del mondo e si possano portare le cose sgradite del centro città.
- La Pineta è destinata a parco per la collettività e area di svago e attività ludiche per bambini, quindi siamo completamente fuori dalla sua destinazione se si permette tale operazione e se tale decisione rimarrà ferma si raccoglieranno le firme per presentare la richiesta di sospensione e abolizione di tale decisione.

- In questo frangente dovrà essere la politica ad esprimere un giudizio e una decisione, si ricorda che la appena trascorsa Amministrazione ha investito risorse (110.000 €) per fare della Pineta un polmone verde per i cittadini di tutto il territorio comunale e portare all'interno un'area adibita a funzioni funebri oltre a creare disagio ai frequentatori susciterebbe anche ilarità perché culturalmente non siamo preparati a questo tipo di riti, e non per ultimo non verrebbe più utilizzato il parco proprio per la forma interpretativa del luogo che si trasformerebbe in un pseudo cimitero.
- Ipotizzare la locazione, per lo spargimento delle ceneri, in località Cima Mandria, dove si sono ritrovate tombe risalenti agli insediamenti Paleoveneti quindi un'area già di per sé consona.
- Se Montebelluna è punto di riferimento anche per questo tipo di rito funebre, perché non chiedere a tutti i Comuni del Montello di trovare un luogo che accomuni le varie realtà locali per creare la sede più appropriata?
- A suo tempo l'Amministrazione precedente si era interessata per la realizzazione di un forno crematorio che fosse di riferimento per tutta l'area e quindi, con la possibilità di creare in corrispondenza di tale struttura, il luogo appropriato per espletare il rito di dispersione delle ceneri.

Interviene l'Arch. Bonaventura, il quale, ricorda che esiste un progetto preliminare per la realizzazione di un forno crematorio nel cimitero del capoluogo comunale, che avrebbe visto la gestione affidata ad un soggetto esterno privato, ma anche questa ipotesi è ancora allo studio perché si è ancora in attesa del nuovo regolamento che stabilisce come e dove poter realizzare tale complesso. Spetterà ora alla nuova Amministrazione valutare tale progetto e la sua realizzazione, cosa che potrebbe dare anche dei vantaggi in futuro, dal punto di vista economico, infatti ora chi vuole esercitare la cremazione è costretto a rivolgersi altrove con tempi lunghi e alti costi.

Aggiunge il Dott. Sommacal che cercherà di attivarsi affinché la scelta della Pineta non sia prioritaria, cercando di interpretare la legge nelle sue sfaccettature, e trovare una soluzione alternativa. Conclude aggiungendo che la dispersione delle ceneri, per ora, nella nostra tradizione non è ancora assimilata ma che in futuro diventerà consuetudine e ovviamente è un fatto culturalmente innovativo e difficile, per ora, accettarlo.

Gli Alpini che sono i manutentori della Pineta, con il rappresentante Alfredo Celotto presente in sala, vista la presenza dell'Arch. Bonaventura, esprimono la loro contrarietà in maniera assoluta per la realizzazione di tale sito. Continua Celotto nel proprio intervento focalizzato sulla Pineta, riportando le difficoltà che ora troveranno per eseguire la manutenzione del luogo, infatti si trovano ora a dover transitare su un terreno privato per accedere alla Pineta e il proprietario ha anticipato che non concederà più il permesso se il Comune non presenterà richiesta formale.

Tra l'altro la Pineta attende da oltre tre anni per la sua sistemazione e ormai siamo al limite del paradosso, si individua il luogo per la dispersione delle ceneri ma non si realizza la sistemazione. Concludendo Celotto ribadisce la funzione del luogo a parco pubblico e la necessità di avere, per la sua sistemazione, anche l'allacciamento a energia elettrica e acqua proprio per dare la possibilità di essere utilizzata anche in orari serali specialmente d'estate. Queste sono le condizioni base perché gli Alpini continuino nell'opera di mantenimento, altrimenti lasceranno al Comune l'onere, che ovviamente, si tramuterà in costi maggiori. L'Arch. Afferma che per settembre si inizieranno i lavori di sistemazione, i presenti ironicamente chiedono però di quale anno, infatti sono quattro anni che si deve intervenire e sempre rinviata per vari motivi, quindi l'incredulità rimane forte.

Viene chiesto all'Arch. Bonaventura un'informazione per quanto riguarda Casa Bolani, la quale, spiega lo stesso sarà adibita a centro diurno per disabili mentali, e il Comune ha stipulato un contratto con la USLL8 per la realizzazione di tale struttura, la quale potrà ospitare un numero di 20 persone con lo scopo di dare la possibilità ai malati di realizzare manufatti, preparare prodotti alimentari, creare una zona per la fermata di

camper che possa dare la possibilità anche di supporto alla parte turistica legata al Montello, rendendo componente attiva la loro attività.

Viene fatto osservare che purtroppo il Montello continua ad essere percorso da motociclisti e scambiato quasi come un autodromo alla stregua del conosciuto Fadalto che purtroppo registra incidenti con una certa frequenza, tale comportamento sta compromettendo la sicurezza della strada dorsale e dei residenti, quindi si invita l'Amministrazione a porre un limite e utilizzare gli strumenti necessari per dare una regolamentazione a questo tipo di pratica.

La presenza dell'Arch. Bonaventura e del neo eletto Dott. Antonio Romeo, spinge a chiedere informazioni su via Groppa, problema molto sentito dal Quartiere. La risposta al quesito rimane legata essenzialmente al fattore economico, deve essere investita una cifra considerevole per mettere in sicurezza la via per il passaggio di veicoli in entrambi i sensi, l'ipotesi che è stata valutata è la possibilità di ricavare il percorso in salita per i veicoli, spostato verso monte, mentre nel lato a valle creare una corsia dedicata ai pedoni e cicli. Altra ipotesi si legava al posizionamento di un semaforo che regolasse la salita e la discesa dei veicoli, ma tale realizzazione vedeva l'insufficienza di spazio per le auto in attesa a Mercato Vecchio.

L'ultimo intervento viene fatto dal Dott. Antonio Romeo, il quale ricorda che le disponibilità economiche sono molto sottili e per forza di cose si dovrà fare di necessità virtù, scegliendo di risolvere le situazioni più critiche e necessarie.

Ribadisce la necessità di risolvere la questione Pineta, come luogo di riti funerari, cercando di richiedere in Regione una deroga, supportata dalle ragioni esposte in questa riunione e affidandosi alla competenza dei tecnici presenti questa sera, per relazionare in maniera convincente presso gli uffici competenti, facendo in modo che si identifichi il sito del cimitero di Santa Maria in Colle, come luogo deputato per la dispersione delle ceneri.

Conclude aggiungendo che si dovrà procedere con il confronto con i cittadini per avere la possibilità di condividere in maniera ampia certe scelte, che ovviamente non accontenteranno tutti, ma potrà essere utile per soluzioni meno impositive.

La riunione termina alle ore 23,15.

Il Presidente
Floriano Zanesco

Il Segretario
Francesco Bolzonello